

25/02/2021 | 16:01

Giochi in lockdown, Chiacchio (GiocareItalia): "Riapertura immediata e ristori congrui: le nostre richieste a Draghi e alla politica"



ROMA - Riaprire subito le attività di gioco e prevedere un «piano di sostegno economico con ristori congrui» per gli operatori. Sono le richieste avanzate dalla Confederazione GiocareItalia agli esponenti della politica, a pochi giorni dalla scadenza dell'ultimo Dpcm. «Abbiamo inviato al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e al gruppo parlamentare di Italia Viva il documento con le nostre priorità», spiega in una nota il presidente della Confederazione, Pasquale Chiacchio. «Chiediamo innanzitutto la riapertura nelle zone gialle, con orario ampio, ma proponiamo anche la riapertura in fascia arancione, in questo caso con limiti orari. Il tutto rispettando sempre i protocolli di sicurezza». Altro tema in primo piano sono i ristori: «Serve un piano adeguato, basato sul fatturato e non sull'aggio». Importantissimo è anche il tema delle banche: «Chiediamo di eliminare i codici etici applicati da molti istituti, che portano alla chiusura dei conti correnti e rendono impossibile l'accesso al credito». Pensando alla ripresa delle attività, Chiacchio sottolinea anche l'importanza di «una moratoria di almeno 12 mesi per le leggi regionali e comunali. Un periodo "di emergenza" dopo la riapertura che mantenga tutti gli esercenti allo stesso livello, che permetta al settore di ripartire». Il tutto in attesa di ottenere un tavolo di confronto con le istituzioni con il quale, conclude Chiacchio, «riscrivere le regole del comparto».

LL/Agipro